

ALANO DI PIAVE

Ferrolì, votato l'accordo per dirimere la vertenza

ALANO DI PIAVE

Novità alla Ferrolì di Alano. Ieri mattina, i lavoratori hanno votato all'unanimità l'ipotesi di accordo emerso venerdì scorso nell'incontro tra azienda e parti sociali (sindacati di categoria ed rsu), che permetterà ai dipendenti di avere garantiti gli ammortizzatori sociali, in presenza o meno del via libera per il concordato preventivo.

Venerdì la dirigenza di Ferrolì, su input del tribunale, aveva chiamato i sindacati per dirimere le vertenze aperte rispetto al valore economico delle disdette degli integrativi, fatte dalla Ferrolì l'anno scorso. Così da poter agevolare il tribunale nel presentare il concordato e avere maggiore certezza sull'omologa, evitando così il fallimento.

Ieri in fabbrica (chiusa in

**Lo stabilimento della Ferrolì ad Alano di Piave**

quanto i dipendenti sono in cassa straordinaria a zero ore) si sono presentati 126 lavoratori su 135 e tutti hanno votato a favore dell'accordo che prevede il riconoscimento, propor-

zionale al lavoro svolto, del pregresso della paga fissa da gennaio a ottobre 2015, pari a 1200 euro lordi. Nel nuovo accordo integrativo, che partirà da novembre, viene anche sancito il

diritto della paga fissa pari a 2470 euro su base annua, a cui si aggiunge un premio simbolico di 150 euro annui. «Questo accordo varrà soltanto se l'omologa ci sarà, e noi lo speriamo», dicono i segretari di Fiom e Fim, Luca Zuccolotto e Paolo Agnolazza. «In questo modo riusciremo a garantire ai lavoratori gli ammortizzatori sociali, a prescindere se sarà o meno stabilito il concordato preventivo», dicono i sindacalisti. «E questo non può che essere un elemento positivo», commenta Agnolazza, «per il futuro dei lavoratori che abbiamo così messo al riparo. Poi si vedrà cosa succederà della fabbrica».

«Per l'ennesima volta i dipendenti scommettono sulla loro azienda e sul loro sapere. I lavoratori hanno accettato la sfida, perché non sanno cosa succederà dopo il concordato», commenta Zuccolotto. «Il loro non è stato un voto dettato dalla paura di perdere il posto, ma dalla consapevolezza che chi arriverà apprezzerà la loro opera». Delle novità è stata informata anche il sindaco di Alano, Serenella Bogana, che trasmetterà il tutto al Comitato di sorveglianza. (p.d.a.)